

Saglia promuove la Borsa elettrica per l'integrazione dei mercati Ue

■ Nel settore energetico «ci sono stati progressi importanti, ma ci sono ancora diversi Stati membri che oggi hanno sistemi energetici non ancora maturi». È quanto si legge nella newsletter del Gme (il gestore dei mercati energetici), che riporta l'intervento del sottosegretario allo Sviluppo Economico, Stefano Saglia, secondo il quale ci si trova ora davanti a una duplice sfida da affrontare: il rapporto tra Stati membri e l'allargamento verso l'Est Europa. Secondo Saglia è «importante il contributo che l'Italia sta fornendo al processo d'integrazione per l'ottimo punto di maturità interna che il sistema energetico italiano ha avuto negli ultimi anni» e per l'integrazione dei mercati europei dell'elettricità, che rappresenta «uno degli obiettivi che devono essere perseguiti nello sviluppo del mercato elettrico italiano. Pro-

spettive in vista delle quali il Gme in Italia ha già iniziato a operare: a inizio 2011 partirà infatti operativamente il progetto del cosiddetto market coupling con la vicina Slovenia». Gli obiettivi cui punta il governo italiano, «assicurando il giusto sostegno istituzionale al progetto, sono quelli di avviare un meccanismo più efficiente di gestione delle congestioni transfrontaliere, capace di dare sostegno alla creazione di un più ampio mercato dell'energia all'ingrosso e conseguire miglioramenti del benessere in ambito comunitario». A questo esperimento «si associa il progetto Pcr, cui prende parte il Gme insieme alle principali borse elettriche europee e che mira all'attuazione di un meccanismo comune di price coupling, attraverso il quale», conclude Saglia, «la formazione del prezzo spot dell'energia elettrica sarà coordinata in un'area che potenzialmente coprirà» tutti i principali Paesi europei.

